

LA LETTERA

Buona sanità e grande umanità

IL 23 settembre scorso presso il reparto di maternità dell'ospedale Jazzolino mia moglie ha partorito dando alla luce la nostra bambina dal peso di kg 3,6, particolare non secondario visto che mia moglie non è certo un gigante. Tramite il Quotidiano, voglio esternare la nostra gratitudine al personale tutto del reparto diretto dal primario Imbarlina.

L'accompagnamento al parto è stato infatti esemplare, i controlli sono stati costanti, ogni due-tre giorni, coi tracciati che ci davano sicurezza sullo stato di salute

della bambina. I medici del reparto si sono dimostrati molto competenti, le ostetriche e le infermiere molto disponibili ed affettuose.

Nonostante dall'ecografia si evidenziasse il peso della bambina, i medici hanno deciso che il parto poteva avvenire spontaneamente, così come poi è stato, nella sala sottostante dai locali spaziosi e pulitissimi che farebbero invidia ai tanto decantati ospedali svizzeri. Una sala parto nuova di zecca, in funzione da circa tre mesi, voluta fortemente dal primario e dal management dell'Asp, in primis

il direttore Miceli.

Mi ha colpito il fatto che il primario non stesse chiuso nella sua stanza ma fosse continuamente a contatto con le degenti, molto attento all'accoglienza, incoraggiando le ricoverate e spesso, al contrario che in altre strutture, assistendo personalmente ai parti. In occasione di quello, non facile e faticoso, di mia moglie, Imbarlina ha confermato una competenza ed umanità che ci hanno sostenuto psicologicamente e ci hanno reso felici.

Grazie ancora a tutti.

Francesco P.

